

## **PsittaScene**

### **Vol 19 No 1, Febbraio 2007**

Dal Chairman

Sono felice di presentarmi come nuovo Chairman del World Parrot Trust, e sono lieta che su questo numero di PsittaScene possiamo annunciare che l'Unione Europea ha deciso di far cessare le importazioni di uccelli selvatici per il commercio degli uccelli da compagnia.

Mio padre, Mike Reynolds, pubblicò un appello urgente sul primo numero di PsittaScene, nel 1989, 'fermiamo l'olocausto dei pappagalli' inviato al Ministero dell'Ambiente in Gran Bretagna, alla Commissione Europea e al IUCN per incoraggiarli a fermare le importazioni di pappagalli.

E' una gioia che oggi possa assistere a questo momento, ed è anche una gioia sapere che il WPT ha iniziato questa campagna quando, solo pochi anni fa, molte altre associazioni consideravano questo obiettivo irraggiungibile. La Commissione Europea ha basato questa decisione sulla prevenzione contro l'influenza aviaria, ma ha incoraggiato le ricerche sulla conservazione e sul benessere animale fornite dal World Parrot Trust e da altre associazioni, prendendo nota dei risultati.

Faccio parte del Consiglio Direttivo del WPT da diversi anni. Essendo cresciuta al Paradise Park (dove ha sede il World Parrot Trust), del quale sono la responsabile da 10 anni insieme a mio fratello Nick, ho passato la mia vita con i pappagalli e contribuirò con la mia esperienza e il mio entusiasmo al mio nuovo ruolo. Il nostro obiettivo è sempre 'la sopravvivenza in natura dei pappagalli e il loro benessere nelle nostre case', e ritengo che questi due aspetti ci aiutano a capire tutte le potenzialità dei pappagalli. Il WPT è ancora l'unica associazione che si occupa della conservazione e del benessere dei pappagalli a livello internazionale.

Vi ringrazio per il sostegno che ci avete offerto in passato, e mi auguro che potremo contare su di voi per combattere altre battaglie a difesa dei pappagalli.

Alison Hales  
Chairman

### **Sulle nostre copertine**

**Fronte:** Questo Amazona aestiva in libertà è in netto contrasto con le migliaia di Amazona catturati in Argentina e in altri paesi per il commercio degli uccelli da compagnia. Con la riduzione della richiesta, seguita al blocco delle importazioni europee, molti più Amazona voleranno in libertà.

© Lorretta Erickson e Mike Bowles [www.amazonia.com](http://www.amazonia.com)

**Retro:** Prima del blocco delle importazioni europee, il pappagallo del Senegal (*Poicephalus senegalus*) era, insieme al pappagallo Cenerino (*Psittacus erithacus*), in cima alla lista delle dieci specie più commerciate internazionalmente. L'arancio intenso sul torace di questo pappagallo indica che appartiene alla sottospecie *P. s. mesotypus* che si trova normalmente in Nigeria, nel Camerun e nel Ciad.

© Lorretta Erickson and Mike Bowles [www.amazonia.com](http://www.amazonia.com)

### **Una notizia da festeggiare...**

#### **L'Unione Europea cessa definitivamente il commercio degli uccelli di cattura**

L'11 Gennaio, la Commissione Europea ha annunciato che i Veterinari Ufficiali dei 27 paesi europei hanno votato all'unanimità di far cessare le importazioni degli uccelli selvatici. Il blocco temporaneo delle importazioni è stato prorogato fino al 30 Giugno, il giorno successivo, il 1 Luglio 2007, entrerà in vigore il blocco definitivo. Dopo una campagna durata sei lunghi anni, e con il sostegno di migliaia di individui e di centinaia di associazioni, noi al World Parrot Trust siamo entusiasti del fatto che tutti questi sforzi hanno portato ad un risultato così chiaro e straordinario. Mentre il blocco temporaneo delle importazioni ha risparmiato oltre cinque milioni di uccelli selvatici, quello permanente continuerà a salvare circa quattro milioni di uccelli ogni anno, per sempre...

## **La strada lunga e tortuosa verso la vittoria...**

di Jamie Gilardi

E' impossibile occuparsi di pappagalli per un qualsiasi periodo di tempo senza che il commercio degli uccelli selvatici non mostri la sua natura oscura. Sia che vi troviate nel cuore delle foreste amazzoniche, nello sperduto outback australiano, o in un negozio di animali a Londra o a Los Angeles, i lunghi e infidi tentacoli del commercio sono ovunque. Perciò, non sorprende che nel 1989, quando venne fondato il World Parrot Trust, Mike Reynolds scrisse sul primo numero di PsittaScene "Per favore, cessate l'olocausto dei pappagalli", facendo notare che l'intervento immediato che avrebbe migliorato le prospettive di sopravvivenza dei pappagalli sarebbe stato quella di "vietare le spedizioni di massa di pappagalli di cattura da un paese all'altro."

Il commercio degli uccelli selvatici che minaccia i pappagalli in tutto il mondo, causando sofferenze inimmaginabili ai milioni di uccelli coinvolti, rappresentava un bersaglio perfetto per gli obiettivi del WPT per la conservazione ed il benessere dei pappagalli.

Da allora, abbiamo imparato molto sul commercio, su quanto le catture possono essere distruttive per le popolazioni selvatiche, e su quanti siano realmente pochi gli uccelli che sopravvivono dal momento della cattura a quello della vendita finale. Abbiamo anche imparato quali sono le malattie che possono trasmettere gli uccelli importati, spesso contratte dopo che vengono catturati, e che hanno causato dei focolai pericolosi e costosi nei paesi importatori.

Il lato positivo è che ora sappiamo quali sono le soluzioni che risolvono questi problemi, e quali sono quelle che non funzionano.

Nei primi anni '90, vennero fatti due tentativi paralleli ai due lati dell'Atlantico. In Europa, tre associazioni - RSPB, RSPCA, e EIA - collaborarono insieme per sollecitare la fine delle importazioni europee degli uccelli selvatici. Ottennero dei risultati importanti con le linee aeree, molte delle quali aderirono alla richiesta di cessare di trasportare le spedizioni commerciali di uccelli selvatici. Ispirarono anche un'importante Risoluzione del Parlamento Europeo a favore della fine delle importazioni di uccelli selvatici. Tuttavia, i commercianti alla fine trovarono il modo di aggirare i divieti delle linee aeree, e la Commissione Europea non intervenne.

Le associazioni negli USA - forse grazie solo alla buona fortuna - ottennero un successo più duraturo. Basandosi su una nuova legge dello stato di New York sul commercio degli uccelli, le associazioni sollecitarono il governo federale a seguire questo esempio, vietando le importazioni della maggior parte degli uccelli selvatici, principalmente dei pappagalli.

Nel 1992, venne varato il Wild Bird Conservation Act con il voto unanime di entrambe le Camere del Congresso (tutti amano i pappagalli!) eliminando il primato degli USA come maggiore importatore mondiale di pappagalli selvatici.

In seguito a questa legge, il mercato è cambiato drasticamente, negli USA l'avicoltura è prosperata e le malattie aviari sono diminuite notevolmente. I ricercatori che lavoravano per i progetti di conservazione nel Nuovo Mondo, registravano anche quante volte venivano prelevati illegalmente i nidiacei o le uova delle coppie che stavano studiando. Separatamente, questi dati non erano molto interessanti, ma quando sono stati combinati si sono rivelati straordinariamente importanti (vedi PsittaScene Vol 13.3 Ago. 2001). I Dr. Catherine Toft (UC Davis) e Timothy Wright (allora alla UC San Diego) hanno sollecitato con successo i loro colleghi sparsi nell'emisfero occidentale a collaborare ad uno studio di gruppo sulle catture illegali dei pappagalli. La loro pubblicazione - con 26 autori! - ha avuto diverse conseguenze realmente uniche. Ha dimostrato che le catture illegali stavano causando un impatto devastante sulle specie di pappagalli che erano teoricamente protette. In molti casi, le catture avvenivano nella metà dei nidi. Hanno anche dimostrato che i livelli delle catture illegali sono stati ridotti di oltre la metà dopo che gli USA hanno cessato di importare pappagalli selvatici. Morale: i divieti funzionano.

E' raro che una piccola associazione affronti un problema enorme, ed è ancora più raro che riesca a vincere la sfida.

E' in questo scenario di eventi, di successi, di opportunità perse, e di gravi preoccupazioni, che il World Parrot Trust, alla fine del 2000, ha iniziato una campagna per far cessare le importazioni di uccelli selvatici in Europa. Sapevamo che sarebbe stato rischioso, e, fino all'ultimo minuto, non sapevamo se

avremmo mai raggiunto il nostro obiettivo. Ma sapevamo anche che la nostra coscienza non ci permetteva di non fare nulla, non se avevamo realmente a cuore la conservazione ed il benessere dei pappagalli. Negli ultimi anni, la campagna contro le importazioni europee si è svolta parallelamente ed insieme a tutte le nostre altre attività, e riteniamo che sia simbolico che, al raggiungimento del suo traguardo, si svolga nello stesso modo anche in questo numero di PsittaScene. Nelle prossime pagine abbiamo elencato le tappe principali di questo cammino. Noterete che fin dall'inizio ci siamo resi conto che l'unico modo per raggiungere i nostri obiettivi era quello di collaborare con un gran numero di individui e di associazioni, e siamo felici di averlo fatto. Abbiamo un enorme debito di gratitudine verso i nostri numerosi sostenitori e collaboratori - veramente troppi per citarli tutti.

### **La pagine dei Pet**

La pagine dei Pet di PsittaScene vi aiuteranno a mantenere i vostri uccelli nel modo migliore, e si occuperanno principalmente del comportamento, dell'arricchimento e dell'addestramento dei pappagalli. In questo numero pubblichiamo un intervento di Steve Martin, che da oltre 30 anni è un addestratore professionale di uccelli. E' il presidente di Natural Encounters, Inc., un società che raggruppa oltre 20 addestratori professionisti che producono degli spettacoli educativi di volo libero nelle strutture zoologiche di tutto il mondo.

Steve è stato il consulente di oltre 50 strutture zoologiche, fornendo programmi educativi o lavorando sugli aspetti del comportamento animale e tenendo dei corsi di addestramento.

Steve è un membro del Consiglio Direttivo del World Parrot Trust, del California Condor Recovery Program, ed è stato presidente dell'International Association of Avian Trainers and Educators.

### **Il vostro pappagallo ha un conto fiduciario?**

di Steve Martin, Natural Encounters, Inc.

Perché tante persone sono scontente dei loro pappagalli da compagnia? Come possono, queste creature belle, intelligenti e coinvolgenti, causare tanta ansietà e frustrazione? Dopotutto, li abbiamo pagati una piccola fortuna e ce ne occupiamo bene. Come mai non si rendono conto di quanto gli vogliamo bene, e del tempo, degli sforzi, e delle spese che gli dedichiamo? Si fanno coccolare da noi, chiudono gli occhi e fanno dei versi di approvazione quando gli grattiamo la testa. Sembra che vogliono stare con noi, e che non vedono l'ora che rientriamo a casa. Ma poi iniziano a urlare...talmente forte da far vibrare le finestre...quelle dei vicini di casa. Come se non bastasse, quando finalmente li facciamo uscire dalla gabbia, ci beccano! Come ha fatto quel piccolo angelo carino e coccolone a trasformarsi in un estraneo urlante e violento?

Queste, ed altre domande, vengono chieste tutti i giorni dai proprietari di pappagalli. Non esiste una panacea, nessuna soluzione rapida, nessuna risposta che funzioni esattamente nello stesso modo per ogni pappagallo ed ogni proprietario. Una parte dell'attrattiva e della maestosità dei pappagalli risiede nella loro individualità. Ogni singolo uccello è meravigliosamente unico. Il suo comportamento è formato ed influenzato dalle tendenze naturali sommate alle condizioni ambientali e all'esperienza. Come proprietari di pappagalli, le nostre azioni sono solo uno dei molti ingredienti aggiunti al brodo primordiale che determina come si comporterà il nostro pappagallo. Vi è un numero infinito di altri fattori che influenzano il comportamento e che aiutano a determinare come si comporta un uccello in determinate situazioni ed ambienti. Tuttavia, le nostre azioni sono uno dei fattori più importanti perché formano le basi del nostro rapporto con i nostri uccelli. Questo rapporto è l'argomento di questo articolo.

### *Depositi fiduciari*

I rapporti migliori sono quelli basati sulla fiducia. Generalmente, questa fiducia si crea lentamente, nel corso di settimane, o, per alcuni uccelli, anche di mesi. Ogni volta che interagiamo positivamente con i nostri uccelli effettuiamo un versamento nel nostro "Conto Fiduciario" nella Banca dei Rapporti. Mentre il nostro conto aumenta, i nostri uccelli diventano sempre più fiduciosi nei nostri confronti e più desiderosi di stare con noi. Il rinforzo positivo è forse l'esperienza più preziosa che possiamo fornire ai nostri uccelli per il suo effetto di rinforzo del comportamento. Per definizione, il rinforzo positivo è un

processo nel quale ad un animale viene fornito qualcosa che aumenta o mantiene un comportamento. Questo rinforzo può essere qualsiasi cosa che piaccia ad un pappagallo, come una grattatina sulla testa, un complimento verbale, la compagnia, qualcosa di buono da mangiare, ecc. Ogni manifestazione di rinforzo positivo equivale a un versamento che accresce il nostro conto fiduciario e rinforza il nostro portafoglio dei rapporti.

#### *Evitare i prelievi*

Ogni volta che usiamo dei comportamenti avversivi, o facciamo qualcosa che non piace al pappagallo, effettuiamo un prelievo dal nostro conto fiduciario. Sfortunatamente, è molto facile che avvengano questi prelievi quando si ha a che fare con i pappagalli da compagnia. Per esempio, un metodo comune per fare uscire un pappagallo dalla gabbia è quello di inseguirlo all'interno della gabbia finché gli si bloccano le vie di fuga ed è costretto a salire sulla mano. Nello stesso modo, per farlo rientrare in gabbia ci si muove velocemente per bloccarne la fuga col proprio corpo.

Essendo metodi che funzionano, la maggior parte delle persone non ne comprende il problema. Riescono a far uscire i pappagalli dalle gabbie e a farli rientrare. Dicono cose come “Assicuratevi che il pappagallo sappia che siete il capo dello stormo” e “Non permettetegli di prendere delle decisioni autonome”. So anche di persone che sostengono la necessità di far fare diverse volte ai pappagalli l'esercizio della scaletta, facendoli salire e scendere dalla mano, per stimolare l'obbedienza. Queste persone non si rendono conto che ogni volta che si forza un pappagallo all'obbedienza con questo genere di comandi, si fa un prelievo dal conto fiduciario. Se si fanno troppi prelievi, ci si ritrova nell'ospizio dei rapporti. Quando questo succede, molte persone finiscono per incolpare i pappagalli invece di accettare la responsabilità per la bancarotta del conto. Alcuni incolpano gli uccelli, etichettandoli come fobici, ormonali, aggressivi, gelosi, maltrattati, ecc. Queste etichette servono solo per sollevare il proprietario da ogni responsabilità per il comportamento del proprio pappagallo e rimuovono le motivazioni per affrontare gli aspetti comportamentali.

Quando il pappagallo viene ritenuto responsabile per le mani insanguinate, sollevate in segno di sconfitta, è probabilmente destinato ad una nuova casa o a un centro di accoglienza.

L'aggressività non è l'unico problema associato all'uso dell'avversività con gli animali. Secondo la D.ssa Susan Friedman, un'autorità nella scienza del comportamento dei pappagalli, la comunità scientifica ha descritto alcuni effetti collaterali dannosi associati all'obbligare gli animali ad eseguire dei comportamenti. E' stato dimostrato con centinaia di specie, dagli scarafaggi alle balene, che l'uso degli avversivi (ciò che ad un animale non piace o che cerca di evitare) può produrre uno o più di questi effetti collaterali: una maggiore aggressività, un comportamento di fuga, paura generalizzata dell'ambiente, e apatia o una riduzione generale del comportamento. Questi effetti collaterali sono in attesa di emergere ogni volta che obbligate un pappagallo a fare qualcosa che non vuole, e sono pronti a divorare la fiducia che avete faticato tanto ad ottenere.

#### *Rinforzo positivo*

I rapporti più stabili e gratificanti sono costruiti sulla fondazione solida del rinforzo positivo. Premiando un pappagallo che ha un bel comportamento, si aumentano le probabilità che ripeta quel comportamento. Anche una grattatina sulla testa, un complimento, o delle attenzioni possono bastare per incoraggiare a ripetere quel comportamento in futuro. Il rinforzo positivo è un mezzo che può risolvere anche i più ostinati problemi comportamentali. Lasciatemi fare un esempio.

Molti pappagalli saltano sulla porta in anticipazione dell'arrivo del proprietario che li fa uscire dalla gabbia. Molte persone sono frustrate da questo comportamento e vorrebbero farlo cessare. Piuttosto che usare una punizione per cambiare questo comportamento, il proprietario dovrebbe ragionare su come insegnare al pappagallo ad avere un comportamento più desiderabile, come rimanere sul posatoio mentre il proprietario apre la porta della gabbia. Se rinforzate il comportamento del pappagallo che attende sul posatoio mentre vi avvicinate alla gabbia, imparerà presto ad andare sul posatoio ogni volta che vi avvicinate.

Il comportamento di un pappagallo che urla, becca, o qualsiasi altro comportamento indesiderato, può essere spesso eliminato con il rinforzo positivo. Invece di pensare a come potete far cessare un comportamento, immaginatevi il comportamento che vorreste vedere al posto di quello indesiderato, e rinforzate ogni piccolo passo verso quel comportamento.

Per esempio, se il vostro pappagallo vi becca quando lo fate rientrare nella gabbia, potete rinforzarlo positivamente con un premio mentre vi avvicinate alla gabbia, prima che inizi a pensare di beccarvi. Dopo avergli dato il premio, allontanatevi dalla gabbia, e ricominciate da capo senza farlo rientrare. Dopo aver rinforzato per diverse volte il suo comportamento di rimanere calmo sulla vostra mano mentre vi avvicinate alla gabbia, il pappagallo generalmente si farà portare nella gabbia per ricevere un premio. A questo punto, è meglio farlo uscire e farlo rientrare nuovamente nella gabbia per ottenere il premio. Le ripetizioni aumentano la fiducia. Il pappagallo capirà presto che rientrare nella gabbia significa ottenere un premio, e non essere rinchiuso. Dopo che il pappagallo si sentirà a suo agio uscendo e rientrando nella gabbia per ottenere un premio, potete dargliene uno speciale, o più premi, per rinforzare il suo comportamento quando chiudete la porta della gabbia.

### *Conclusioni*

Combattere la tendenza ad usare gli avversivi quando si lavora con i pappagalli può essere una sfida. Molte persone sono cresciute in un ambiente dove le esperienze negative hanno avuto un ruolo significativo. Questa tendenza culturale ad influenzare negativamente il comportamento, è resa evidente da una miriade di elementi nella nostra vita. Genitori, insegnanti, fratelli, compagni di scuola, ecc. usano tutti una varietà di strategie negative per obbligare gli altri ad obbedire con ordini e regole. Inoltre, chi non segue le regole o non soddisfa le aspettative viene punito. Perciò, è facile capire come alcuni hanno l'inclinazione a tentare di dominare e controllare i pappagalli e gli altri animali con delle strategie negative.

Quello che la maggior parte delle persone non capisce, è che utilizzando la forza con i pappagalli si può causare un effetto negativo sul rapporto esistente tra loro. Se le remiganti di un pappagallo sono state tagliate, è facile inseguirlo per farlo salire sulla mano. Quello che è meno evidente e che l'inseguimento può causare uno o più degli effetti collaterali negativi già descritti. Il pappagallo potrebbe beccare quando viene inseguito, o anche dopo mentre è appollaiato comodamente sul proprietario. In futuro, potrebbe cercare di evitare quella persona, o potrebbe diventare nervoso o timoroso di quella persona o del suo ambiente. Infine, il pappagallo potrebbe diventare meno attivo in presenza di quella persona, o in generale.

Tutti questi effetti collaterali sono il probabile risultato di ciò che molte persone credono, o di quello che gli è stato consigliato sul metodo giusto per gestire i pappagalli. Il rapporto che si crea tra una persona ed un pappagallo è fortemente influenzato dalle interazioni giornaliere tra i due. Per creare il miglior rapporto possibile con un pappagallo, concentratevi sul creare delle esperienze positive e sull'evitare il più possibile quelle negative. Maggiore sarà il numero di versamenti, grandi e piccoli, nel vostro conto fiduciario, maggiore sarà la possibilità che il vostro conto potrà sostenere dei prelievi occasionali o involontari. Questa strategia farà crescere il conto fiduciario, creando un rapporto più gratificante e completo di quanto molte persone credono possibile.

### *Didascalie:*

- Anche una grattatina sulla testa (se piace al vostro pappagallo), una parola gentile, o l'interazione possono rinforzare molto il comportamento desiderato.
- Molti pappagalli saltano sulla porta in anticipazione del proprietario che li farà uscire dalla gabbia.
- Pensate a come potete insegnare al vostro pappagallo ad avere un comportamento più desiderabile, come attendere sul posatoio mentre aprite la porta.
- Se il vostro pappagallo vi becca quando lo fate rientrare in gabbia, potete rinforzarlo con un premio mentre vi avvicinate alla gabbia, prima che inizi a pensare di beccarvi.

## **Rinforzo Positivo per tutti**

Di Thea Bennett

L'estate scorsa mi sono iscritta al “Seminario sul comportamento dei pappagalli, l'arricchimento e l'addestramento” del World Parrot Trust. Sul modulo d'iscrizione avevo scritto che volevo aiutare Ben, il mio Cacatua goffini, a smettere di strapparsi le penne, un obiettivo molto importante per me. Poi, ripensandoci, ho aggiunto: “se solo potessero essere più silenziosi quando invitiamo amici a cena e meno appiccicosi con gli ospiti”.

Il mio compagno Robert ed io viviamo in un piccolo cottage con due Cacatua goffini. La femmina, Spot, è molto socievole e adora le persone. Provate a impedirle di farsi dei nuovi amici o di incontrare dei vecchi amici, e urlerà furiosamente. Ben, il maschio, è timido e nervoso. La presenza di strani umani nel “suo” ambiente lo fa gridare più forte di Spot. Se vogliamo dare una cena, dobbiamo assicurarci di invitare solo gli amici più appassionati di animali. No credevo proprio che si potesse fare qualcosa per cambiare questo comportamento. Avevo inserito la mia osservazione senza pensarci, contavo semplicemente di andare al Paradise Park dove si sarebbe tenuto il seminario, passare del tempo con dei pappagalli e con altri appassionati, stare bene e forse ricevere qualche consiglio.

Ma non avevo fatto i conti con David Woolcock, il Curatore del Paradise Park che avrebbe condotto il seminario. Lui ed il suo staff addestrano gli uccelli del Paradise Park con il rinforzo positivo, e sanno veramente come ottenere dei risultati. David non ha perso tempo, e ci ha subito spiegato le basi. Siamo stati presentati ad alcuni degli uccelli che partecipano allo spettacolo di volo libero, ed in pochi minuti volavano di mano in mano, per tutto il gruppo. E' stata un'esperienza magica. Il partecipante più giovane, Aaron, era incantato mentre un enorme Ara chloroptera è volato per atterrare sulla sua mano.

### *Analisi comportamentale*

Non avevamo portato i nostri pappagalli al seminario, ma avevamo portato dei video che mostravano i comportamenti problematici. Ero imbarazzata dei miei filmati di Spot e Ben. Urlavano tutto il tempo perché avevano paura della videocamera. Erano assordanti, e mi sono sentita inadeguata perché avevo addestrato un poco Spot e volevo che tutti vedessero quello che sapeva fare. David ha fatto subito notare che le distrazioni, come una videocamera, possono bloccare rapidamente una buona sessione di addestramento. Osservare i nostri uccelli in un filmato (e forse, ancora più importante, osservare noi stessi!) è stata una rivelazione. Dal mio video ho capito che aumentavo lo stress di Spot toccandola da dietro, cosa che non mi ero resa conto di fare. David mi ha anche fatto vedere che c'erano dei momenti nei quali Spot si calmava e che mi offrivano la possibilità di interagire meglio con lei, ma io non li avevo notati. Guardando gli altri filmati con i comportamenti dei pappagalli, ho fatto una scoperta interessante. Avevo etichettato Ben come un pappagallo nervoso. Passa molto tempo appollaiato su una zampa e strofinandosi la testa. Lo avevo considerato un segno di timidezza e di riservatezza. In realtà, è un'indicazione di un Cacatua rilassato e a suo agio. Da questa osservazione ho iniziato a cambiare il mio atteggiamento verso Ben e mi sono sentita sollevata dal fatto che mostrasse segni di appagamento.

### *Iniziando l'addestramento*

Il seminario ci ha riservato altre sorprese. Non solo le delizie del Paradise Park Café riservate a noi, ma anche gli insegnamenti sono stati tutti molto piacevoli. Abbiamo passato del tempo ad addestrarci con il “clicker” tra di noi. Ci ha offerto l'opportunità di capire e di raffinare le nostre tecniche di addestramento, facendoci anche sperimentare alcune delle frustrazioni che provano gli uccelli quando non capiscono cosa gli chiediamo di fare. Una partecipante, addestratrice esperta di cavalli, ha trovato molo rivelante l'esperienza di essere addestrata. “Ora so perché i miei cavalli si arrabbiano tanto!” ha detto, mentre si sforzava di compiere un'azione sollecitata solo dal clicker.

### *Godere dell'arricchimento*

Poi è apparsa Louise, la dea domestica della cucina dei pappagalli del Paradise Park. “I vostri pappagalli amano i cibi caldi?” ci ha chiesto, tenendo in mano un vassoio pieno di squisitezze fumanti. I pappagalli hanno un buon senso del gusto, e apprezzano molto una varietà di sapori e di consistenza nel loro cibo. Dopodiché Louise ha trasformato il nostro seminario nell'equivalente per pappagalli del laboratorio di

Babbo Natale, con una serie infinita di idee per creare dei giochi per i pappagalli con poca spesa. Sarete lieti di sapere che il World Parrot Trust pubblicherà un libro sull'Arricchimento per i Pappagalli.

#### *Ritorno a casa*

Tornata a casa da Spot e Ben, mi sono messa al lavoro. Spot si era annoiata dell'addestramento, ed i suoi esercizi stavano deteriorando. Ho iniziato ad usare la tecnica imparata al Paradise Park per far volare un pappagallo sulla mano. Facendolo atterrare sul palmo, rivolto orizzontalmente rispetto a lui, gli si fornisce una visuale più ampia del punto di atterraggio, e poi lo si può avvicinare al viso per stabilire un buon contatto visivo. A Spot è piaciuto subito farlo, ed era più attenta all'addestramento.

Ha capito presto che avevo una tasca piena di premi, e ha iniziato a lavorare duro per ottenerli. Ora stiamo lavorando ad uno sketch comico. Invece di volare sul suo posatoio quando glielo indico, ha iniziato a copiami. Appollaiata sulla mia mano, solleva un'ala e urla "Vai, vai!". Mi fa ridere, e anche lei ride. Ora, quando le dico "Vai!" indicando il posatoio, lei mi copia. Io dico "Spot?", lei risponde "Yup?". Io dico "Cosa credi di fare?", e lei risponde "Ha, ha, ha", e inevitabilmente mi metto a ridere.

Ben ha reagito diversamente ai miei nuovi approcci. Nonostante stiamo ancora lavorando per fargli accettare la mia mano, la bella notizia è che ha smesso di strapparsi le penne. Credo che sia stato dovuto all'inventività di Louise nell'ideare i giochi per pappagalli. Ben passa delle ore a estrarre noci da dei tubi di cartone, o a caccia di semi dentro a sacchetti di carta accartocciati, replicando la ricerca di cibo degli uccelli selvatici.

Quando ho parlato di Ben con David, mia ha detto che alcuni pappagalli, come Spot, imparano velocemente, mentre altri imparano con i loro tempi. Perciò ho allentato la pressione su Ben. Dopo un paio di settimane, l'ho guardato mentre stava appollaiato sul suo posatoio ed ho pensato "Sembra che voglia volare qui." Ho allungato il braccio e Ben è volato su di me. Fortunatamente avevo in tasca uno dei suoi cibi preferiti, una mandorla, che gli ho dato subito. Ben è atterrato sul mio braccio invece che sulla mia mano, ma ora vola su di me ogni volta che glielo chiedo, e stiamo lavorando per farlo avvicinare gradualmente alla mia mano. Ora si poggia sul mio polso, e sono sicura che ci siamo quasi.

Ben sta anche imparando a fare degli esercizi sul suo trespolo. Si gira a sinistra, e gli sto anche insegnando a girare a destra. Quando glielo chiedo si arrabbia molto con me, e urla. Mi ricordo di quando "addestravo" con il clicker l'addestratrice di cavalli durante il seminario e si è sentita tanto frustrata! Sono certa che Ben si sente altrettanto frustrato.

La settimana scorsa abbiamo invitato degli amici a pranzo. Ero nervosa perché non avevano ancora incontrato i nostri pappagalli. Spot e Ben si sono comportati benissimo - niente urla! Spot si è presentata molto educatamente a tutti. Non si è appiccicata a nessuno, non ha beccato, e non ha buttato i nostri pasti per terra. Quando gliel'ho chiesto, è stata felice di stare con me. Anche Ben è uscito, cosa che non aveva mai fatto quando c'erano degli sconosciuti in casa. E' volato intorno alla stanza controllando tutti, e poi si è posato tranquillamente sul suo trespolo da dove ci ha osservati grattandosi la testa con una zampa. E' stata una bellissima serata, e più tardi ho ricevuto un'e-mail nella quale venivamo complimentati per i nostri "pappagalli ben educati".

Ho vissuto con Spot e Ben per quasi vent'anni. Ho letto molti libri sull'addestramento dei pappagalli, ed ho visto molti video, ma l'esperienza diretta è insostituibile. Il Seminario mi ha insegnato ad interagire molto più efficacemente con i miei pappagalli. La svolta di Ben mi ha fatto capire che ora ho le conoscenze e le capacità per risolvere qualsiasi problema che potrebbe emergere in futuro. Spot e Ben sono più rilassati e fiduciosi. Il legame tra di noi si è rafforzato. E Robert ed io siamo felici che offrire delle cene insieme ai pappagalli è diventato un piacere, e non più una preoccupazione.

Rinforzo positivo per tutti!

Il prossimo Seminario si terrà al Paradise Park, in Cornovaglia, Sabato 5 Maggio e Domenica 6 Maggio, 2007. Se vorrete iscrivervi, potete contattare Karen [uk@worldparrottrust.org](mailto:uk@worldparrottrust.org), Tel. 0044-1736-751026

#### *Didascalie:*

-Pesare regolarmente i pappagalli aiuta a verificare il loro stato di salute.

-Thea con Cedric, (*Cacatua citrinocristata*) mentre si esercita a posizionare la mano e ad offrire un premio.

-Una classe di studenti del Duchy College con una varietà di oggetti per l'arricchimento disegnati da Louise.

### **Lo Zoo di Blackpool sostiene il WPT**

Anche quest'anno, al Blackpool Zoo si sono svolte molte attività per raccogliere fondi per la conservazione. Nella primavera e nell'estate scorsa, i visitatori dello zoo hanno donato £2.500 per sostenere il World Parrot Trust, come parte dell'impegno dello zoo di Blackpool per la conservazione degli animali selvatici e dei loro ambienti naturali.

Gran parte delle attività per la raccolta dei fondi sono state guidate da Emma Walpole, che negli ultimi sei mesi ha gestito l'esibizione dei pappagalli nello zoo. I visitatori sono stati incoraggiati a contribuire tramite l'acquisto dei bracciali Fly-free o facendosi fotografare con i pappagalli.

L'esibizione di Emma evidenzia alcune delle minacce per le popolazioni selvatiche di pappagalli, ed incoraggia un atteggiamento responsabile nel commercio dei pappagalli in cattività. "È stato un enorme piacere poter restituire qualcosa ai pappagalli salvatici," ha detto Emma, "Sono molto grata a tutti i nostri visitatori che sono venuti a vedere l'esibizione ed hanno contribuito a questa campagna." Lo zoo di Blackpool, tra le altre sue iniziative per gli interventi di conservazione, sostiene il WPT da oltre cinque anni. Quest'anno, i pappagalli hanno ricevuto una doppia dose di sostegno, perché la campagna dello zoo del 2006 ha raccolto oltre £17.000 per aiutare la conservazione delle foreste pluviali del Sud America. I nostri ringraziamenti più sinceri a Emma ed allo zoo di Blackpool per il loro continuo sostegno e per l'entusiasmo nei confronti dei pappagalli e del WPT.

#### *Didascalia:*

Emma, l'addestratrice di pappagalli, ha offerto a Ronaldo, l'Ara chloroptera, un assegno di £2.500 per sostenere il World Parrot Trust.

### **VIP arriva allo zoo di Minnesota**

In una recente mattina di Novembre, il servizio VIP della Northwest Airlines era riservato ad un pappagallo molto importante. Un giovane Ara glaucogularis, del nostro gruppo in Florida, è volato a Minnesota per un nuovo capitolo della sua vita. Il gruppo viene seguito e accudito da Natural Encounters, nel caso che la riproduzione in cattività e la reintroduzione in natura faranno parte del nostro programma di conservazione per gli Ara glaucogularis. In quel caso, gli Ara verranno trasferiti in Bolivia dove metteranno in pratica le conoscenze riproduttive acquisite in Florida. Questo giovane è stato il primo nato in Florida, ed era stato rimosso per essere allevato a mano perché i genitori gli strappavano le penne. Poco dopo, lo zoo del Minnesota chiese se era possibile acquisire uno di questi Ara per il suo spettacolo educativo. Si è trovato subito un accordo, e il giovane Ara è stato inviato in Minnesota per unirsi ad un ottimo cast di uccelli che informano il pubblico sulle loro specie in natura.

### **Le catture dei pappagalli selvatici: sostenibilità ed etica...**

di Jamie Gilardi

Il nostro articolo "Il paese degli Amazona", nell'ultimo numero di PsittaScene, ha sollevato diversi interrogativi e delle discussioni interessanti su concetto delle catture "sostenibili" dei pappagalli, da una prospettiva sia etica che biologica.

Stiamo sostenendo una ricerca molto necessaria sugli Amazona aestiva in Argentina, dove Igor Berkunsky ed il suo gruppo stanno raccogliendo delle informazioni basilari. La loro ricerca non ha lo scopo di sostenere le catture, ma piuttosto quello di comprendere i fattori basilari dell'ecologia riproduttiva degli Amazona aestiva. Detto questo, le catture di questi pappagalli in gran parte dell'Argentina sono tuttora legali, perciò, questo studio ci aiuterà a comprendere meglio l'impatto delle attuali catture, e possibilmente a fornire le basi biologiche per sollecitare un cambiamento delle norme sulle catture.



Per la cronaca, nonostante le catture siano state congelate da circa un anno, non riteniamo che le quote di prelievo per gli Amazona aestiva stabilite dal governo argentino siano biologicamente sostenibili. Vi invito a leggere questo documento: <http://worldparrottrust.org/news/fwspost.doc> per comprendere a fondo questa questione, la nostra posizione e le nostre azioni. Inoltre, su Oryx, una rivista scientifica per la conservazione, è stata pubblicata recentemente una serie di discussioni dettagliate sul commercio degli uccelli selvatici ed sui prelievi degli Amazona aestiva (Vols. 40(1) e 40(3)), gli articoli sono disponibili su richiesta.

Per avere una buona prospettiva su questo argomento, è utile ricordare che sono circa 15 i paesi che hanno scelto di consentire le esportazioni commerciali di un numero significativo di uccelli selvatici. Questi paesi rappresentano meno del 10% degli oltre 160 paesi che hanno sottoscritto il trattato CITES. Alcuni paesi non hanno mai sfruttato i loro uccelli selvatici mentre altri hanno smesso di farlo. In realtà, nessuno di questi paesi ha basato queste decisioni su delle solide ricerche biologiche, perché la grande maggioranza delle specie catturate non è mai stata studiata.

Nonostante ciò, se riteniamo che per diverse ragioni lo sfruttamento degli uccelli selvatici debba cessare, possiamo affrontare questo argomento su tre livelli diversi.

Primo, possiamo considerare chi compra/importa gli uccelli, e vedere se è possibile scoraggiarli dal creare questi mercati. Questo è quello che abbiamo fatto nell'Unione Europea, perché, fino all'anno scorso, è dove sono stati comprati oltre il 90% degli uccelli selvatici del mercato globale. Rappresentava, perciò, l'obiettivo principale sul quale abbiamo concentrato negli ultimi sei anni le nostre attività su questo commercio.

Secondo, possiamo contattare le autorità dei paesi esportatori per sentire se esistono delle opportunità di modificare le loro politiche. In particolare, possiamo esaminare le giustificazioni per le loro scelte (alleviazione della povertà, conservazione, ecc.) e trovare il modo di convincerli che potrebbero esserci delle soluzioni migliori per raggiungere gli obiettivi dichiarati. Abbiamo già sostenuto questo tipo di attività in Indonesia ed in altri paesi, e continueremo a farlo tutte le volte che sarà possibile.

Terzo, possiamo lavorare con le comunità che catturano gli uccelli selvatici, proponendo delle attività parallele in base alle possibilità disponibili e realmente sostenibili (tenendo a mente che, naturalmente, il nostro stile di vita è generalmente molto poco sostenibile). Comprando gli oggetti di artigianato creati dalle comunità in Guyana che catturavano gli uccelli, stiamo tentando di fornire questo genere di alternativa.

#### *L'aspetto etico*

Se si ritiene che le catture degli uccelli selvatici non siano etiche, si può usare questa argomentazione con gli importatori, gli esportatori, e/o coloro che effettuano le catture. E' importante, però, rendersi conto che l'aspetto etico sull'opportunità di catturare o meno gli uccelli selvatici è separato dalla questione che affronta se quell'azione ha o meno un impatto sulle popolazioni selvatiche. La nostra esperienza ci ha dimostrato che generalmente l'argomentazione etica ha un peso con gli importatori. Naturalmente, l'abbiamo usata molto in Europa, ma altrove non ha generalmente alcun peso.

Che ci piaccia o meno, viviamo in un mondo dove l'uso degli animali viene generalmente accettato, e che è legale in molti contesti diversi, dal tenere animali selvatici come animali da compagnia, alla caccia sportiva, a usarli come cibo. Per fare un esempio, l'Argentina permette la caccia sportiva di un numero enorme di uccelli. Le agenzie governative che gestiscono la caccia e la raccolta usano le fotografie di migliaia di uccelli morti come un potente mezzo pubblicitario per attirare più cacciatori. Tentare di convincere queste stesse persone che catturare i pappagalli per il commercio degli animali da compagnia non è etico, sarebbe totalmente inutile. Sanno esattamente cosa succede, lo sanno da anni, e si sentono a loro agio con le loro scelte.

#### *Alternative alle catture*

Conosciamo degli ottimi esempi di ecoturismo che hanno aiutato la conservazione, e il WPT sostiene fermamente questa strategia per la conservazione. Tuttavia, anche i più accaniti sostenitori ed i realizzatori di questa soluzione riconoscono che ha dei limiti concreti. Di fatto, quando Charlie Munn ha partecipato ad un incontro con il governo USA su questi aspetti (i prelievi degli Amazona aestiva in Argentina), ha riconosciuto subito che l'ecoturismo non era una soluzione valida per quella parte

dell'Argentina. Altre soluzioni, come la produzione e la vendita dell'artigianato locale possono sostituire con più efficacia l'entrata che venivano generate dalle catture dei pappagalli. Come abbiamo fatto, in collaborazione con Foster Parrots in Guyana, speriamo di trovare una soluzione simile per alcune zone dell'Argentina.

Alcuni potrebbero proporre altre alternative. Potremmo lavorare con coloro che effettuano le catture per migliorare il benessere degli uccelli catturati, utilizzare le nostre conoscenze sulla biologia dei pappagalli per minimizzare l'impatto delle catture, o aiutare a sviluppare una distribuzione dei redditi più equa che aiuti a raggiungere gli obiettivi per l'alleviazione della povertà.

Attualmente noi abbiamo scelto di concentrarci sull'eliminazione delle importazioni degli uccelli selvatici in Europa, perché riteniamo che dovremmo eliminare questo commercio del tutto.

Potrebbero anche esserci dei casi nei quali le popolazioni umane vivono in ambienti che non possono sostenere il loro numero o il loro stile di vita, e naturalmente ciò solleva dei problemi molto più vasti e spinosi, (forse ci si può riflettere quando si beve un'acqua minerale imbottigliata dall'altra parte del mondo).

L'aspetto positivo è che non è difficile trovare delle soluzioni valide che possono sostituire ampiamente i profitti derivati dalle catture dei pappagalli, perché è un'attività che fornisce un reddito molto basso a coloro che effettuano le catture. Non risolveranno tutti i loro problemi, o tutti i problemi del mondo, ma potranno fare molto per risolvere questo problema in particolare.

*Didascalie:*

-Le catture degli Amazona aestiva sono legali in Argentina. Le catture degli esemplari adulti possono avere delle serie ripercussioni sulla popolazione.

-Le ricerche indicano che all'età in cui vengono catturati i nidiacei, la maggior parte di loro sarebbe sopravvissuta comunque fino all'involo.

-In alcune zone, i programmi di ecoturismo che coinvolgono gli abitanti locali possono contribuire con molta efficacia al benessere delle comunità locali e alla protezione della fauna selvatica e degli habitat.

### **Tributo a Vera Dennison**

di William Horsfield, Amazona Endangered Parrot Breeding Facility

Tutti quelli che conoscevano Vera Dennison sapevano che nel mondo dell'avicoltura non si poteva desiderare una persona più gentile e paziente. Non ha mai pronunciato una cattiva parola su qualcuno. Non era fatta così. Vera era la personificazione dell'efficienza discreta, seguiva le sue attività senza chiasso e senza sentire il bisogno di ricevere troppi complimenti o riconoscimenti. Non era un'estroverta. Faceva semplicemente il suo lavoro, e che lavoro fantastico era. Prima di tutto, Vera era moglie devota di David, madre di Lindsay, Erin, Rolf, Linda e Peter, ed una nonna molto orgogliosa di esserlo. Poi c'era la Vera abile donna d'affari. Possedeva determinazione ed una grande forza, lottando per assolvere gli impegni familiari mentre gestiva con successo un'azienda, era instancabile. Shady Streams Bird Farm, Avi-Products e la rivista Avizandum erano il risultato del duro lavoro di David e di Vera. Avizandum è l'unica rivista mensile del Sud Africa dedicata agli avicoltori, e grazie alla costanza e alla determinazione di Vera, ciò che iniziò circa 17 anni fa come alcune pagine fotocopiate, è oggi una pubblicazione patinata, rispettata a livello internazionale, con abbonati in tutto il mondo. In ogni numero, Vera ha contribuito molto più di quanto fosse richiesto dal suo ruolo di Direttore. Non si è fermata lì. Vera era un'esperta nell'allevamento a mano di tutti i pappagalli, era molto richiesta come relatrice e partecipava a seminari tenuti in tutto il paese per un pubblico sia grande che piccolo. Vera aveva anche trovato il tempo di rappresentare come volontaria il World Parrot Trust con il suo naturale entusiasmo e con efficienza.

Nello stile tipico di Vera, ha taciuto la sua malattia, e molti non sapevano della battaglia coraggiosa che stava disperatamente combattendo. Nelle ultime settimane, Vera si sentiva frustrata perché la sua memoria non era più quella di una volta, ed ora sappiamo il perché. Dopo quella che era sembrata una cura riuscita per un tumore al cervello, Vera è venuta a mancare improvvisamente l'8 Dicembre 2006,

dopo un malore in ufficio. La sua morte improvvisa lascia un vuoto molto triste nell'avicoltura, e vorrei esprimere alla sua famiglia le mie più sincere condoglianze da parte di tutti gli ornitologi che conoscevano Vera.

Vera, è stato un privilegio conoscerti e lavorare con te. La tua eredità continuerà a vivere in ogni numero della tua rivista.

## **Sul campo**

### **Amazona barbadensis**

I nostri progetti per gli Amazona barbadensis sull'isola di Bonaire sono stati descritti in dettaglio su un numero recente di PsittaScene (Vol 18.3 Ago 2006). La stagione sul campo 2006 è andata bene, e sembra che ci siamo dedicati agli aspetti giusti. Ora, dopo aver lavorato all'aperto nei Caraibi, ci stiamo adattando a lavorare in un ufficio nella Gran Bretagna del nord, un processo lento e doloroso! Dopo la stagione sul campo, una delle attività più impegnative è stata quella di trasferire le nostre osservazioni dai quaderni di appunti ad un foglio di database, nel quale diventano dei dati significativi. E' incredibile quanto tempo ci vuole! Il prossimo passo sarà l'analisi statistica in base alla quale potremo identificare le aree più importanti sulle quali dovremo concentrarci nell'anno a venire. Ed infine, abbiamo creato un nuovo sito che vi invitiamo a visitare [www.parrot.group.shef.ac.uk](http://www.parrot.group.shef.ac.uk)

## **Distribuzione e abbondanza**

di Sam Williams

Il 2006 è stato un buon anno per i Lora. Dai 17 nidi trovati da Rowan e da me, si sono involati 24 giovani. Questo è quasi il 60% di tutte le uova (conosciute) che sono state deposte, ed è un buon risultato. Sono interessato alle cause della mortalità delle uova e dei nidiacei, ma sono state difficili da accertare. I probabili responsabili sono i ratti, i gatti e le civette. La buona notizia è che abbiamo trovato pochi indizi di bracconaggio o di azioni di disturbo dei Mimi occhidiperla. Ho svolto anche una valutazione dell'habitat, che ha incluso la densità della vegetazione, l'altezza e l'abbondanza delle specie ed altri fattori, come la distanza dei punti di sosta conosciuti dei pappagalli o il disturbo causato dall'uomo. E' probabile che queste caratteristiche saranno importanti per determinare la distribuzione dei pappagalli sull'isola. Inoltre, ho effettuato delle osservazioni sulla disponibilità del cibo. In futuro, svilupperò queste ricerche perché potrebbero essere importanti per analizzare e prevedere gli spostamenti dei pappagalli. Una notizia entusiasmante per me, è che a Gennaio farò una breve visita a Bonaire per partecipare al censimento annuale dei pappagalli. Una buona stima dell'entità della popolazione è molto importante per valutare il successo degli interventi di conservazione e per prevedere come potranno reagire i pappagalli alle strategie di gestione. Quest'anno, mi auguro che le mie attività includeranno anche l'addestramento di alcuni volontari e la collaborazione per sviluppare il protocollo del censimento, per ottenere una stima più accurata possibile.

E' ancora troppo presto per dire cosa farò esattamente nel 2007. Vorrei farmi un'idea migliore sui predatori dei nidi, e questo potrebbe richiedere l'installazione all'esterno dei nidi di fotocamere azionate dal movimento. Probabilmente, anche le indagini sulle esigenze di habitat dei pappagalli verranno incluse nella mia lista di "cose da fare".

## **Monogamia**

di Rowan Martin

Gli Amazona barbadensis, come altri Amazona, formano dei forti legami monogami di coppia che vengono mantenuti per molti anni. Questo sistema di accoppiamento è insolito, non solo tra gli uccelli, ma tra tutti gli animali. L'obiettivo della mia ricerca è quello di trovare le risposte sul perché i pappagalli hanno evoluto questo sistema, e quali effetti ha sulla capacità di recupero delle popolazioni più piccole. La comprensione di questo meccanismo ci permetterà di prevedere come le popolazioni verranno influenzate dai cambiamenti ambientali e come è meglio intervenire per preservarle. Nel 2006, ho svolto delle osservazioni dettagliate del comportamento riproduttivo di otto coppie di Loras. Le aree nelle quali hanno scelto di nidificare ricadevano in due categorie generiche, che potrebbero essere

definite 'movimentate' o 'tranquille'. Le coppie che si sono riprodotte nelle aree 'tranquille' hanno cresciuto meno giovani. Il loro comportamento era caratterizzato dalle visite al nido meno frequenti, dal passare meno tempo nelle vicinanze del nido e dalle interazioni più aggressive con le altre coppie. Le coppie nelle aree 'movimentate' hanno ottenuto dei risultati migliori, riuscendo a crescere una media di 2.7 nidiacei fino all'età dell'involto. Gli episodi aggressivi erano più frequenti ma di minore intensità, e raramente sembravano influenzare le loro normali attività parentali, come l'incubazione delle uova o il nutrimento dei nidiacei.

Le decisioni delle coppie su dove nidificare si basano probabilmente su alcune caratteristiche dell'habitat e sulle competizioni con altre coppie. I siti di 'aggregazione' tendevano a fornire una concentrazione più alta di piante, fonti di cibo, e di colline con delle cavità adatte alla nidificazione. Nel 2007, spero di continuare ed approfondire questo studio nel tentativo di comprendere meglio come l'ambiente interagisce sul comportamento dei pappagalli ed influenza il successo riproduttivo dei Loras.

## **Donazioni e Premi**

Un ringraziamento speciale alla Folke H. Peterson Foundation per il suo generoso sostegno alla campagna contro le importazioni europee. Sostenendo la nostra presenza ad alcune riunioni cruciali a Bruxelles, la loro donazione ha già fornito un alto interesse agli uccelli selvatici. Ci ha anche permesso di espandere il nostro progetto pilota per la vendita di manufatti prodotti dalle comunità che catturavano gli uccelli. I pappagalli Balata (di caucciù) fatti in Guyana sono talmente popolari che continuiamo ad esaurirli! Ogni pappagallo di caucciù rende agli artigiani locali altrettanto o più di quanto può rendere un pappagallo vivo. Stiamo interessandoci da altri prodotti artigianali in altri paesi.

Siamo anche grati al sostegno e al riconoscimento dell'International Association of Avian Trainers and Educators. La IAATE ha onorato il World Parrot Trust per il secondo anno consecutivo con l'assegnazione del premio per la conservazione, per le nostre attività per porre fine al commercio degli uccelli selvatici. Quest'anno abbiamo avuto la fortuna di incontrarci a Tacoma, Washington, in occasione della loro riunione annuale, dove Jamie Gilardi ha annunciato la notizia della fine delle importazioni europee. Il Comitato IAATE per la Conservazione ha donato \$500 per le attività contro il commercio degli uccelli selvatici, ed ha confermato il suo sostegno al progetto per gli Ara glaucogularis con una donazione di \$1.500.

## **PsittaNews**

### **Seminario sui pappagalli: comportamento, addestramento, e arricchimento, Cornovaglia.**

Il prossimo seminario organizzato dal World Parrot Trust e dal Paradise Park si terrà al Paradise Park, in Cornovaglia, il 5 e il 6 Maggio 2007. Per ricevere informazioni o per l'iscrizione potete contattare Karen, tel.0044-1736-751026, [uk@worldparrottrust.org](mailto:uk@worldparrottrust.org)

## **Influenza aviare in Gran Bretagna**

Il 5 Febbraio è stata completato l'abbattimento dei volatili nell'azienda dove si è verificato un focolaio di influenza aviare. I Servizi Veterinari Statali erano stati contattati da un veterinario privato che sospettava la presenza di una malattia con obbligo di denuncia. Il pollame che era stato trovato morto è risultato affetto dal virus asiatico dell'influenza aviare ad alta patogenicità H5N1.

David Miliband, Ministro dell'Ambiente, ha comunicato le restrizioni imposte nel perimetro dell'area affetta ed ha riferito sull'abbattimento dei volatili presenti nell'azienda. Ha fatto riferimento ai piani di contingenza del DEFRA che vengono regolarmente aggiornati sul suo sito.

“Finora, hanno dimostrato di funzionare,” ha dichiarato. “I nostri obiettivi sono chiari: eliminare la malattia, proteggere la salute pubblica, la salute ed il benessere animale, e riacquistare lo stato di paese libero dalla malattia.”

Una Zona di Protezione, con un raggio di 3 km, ed una Zona di Sorveglianza di 10 km, sono state stabilite intorno all'azienda, sono state imposte restrizioni sugli spostamenti ed il pollame deve essere isolato dagli

uccelli selvatici. E' stata anche stabilita una Zona di Restrizione più vasta, di circa 2090 km quadrati, nella quale è richiesto l'isolamento del pollame dagli uccelli selvatici e gli spostamenti di pollame devono essere autorizzati. Quando saranno disponibili più informazioni, le restrizioni potrebbero essere modificate.

All'interno della Zona di Protezione e della Zona di Sorveglianza è stata anche vietata la caccia e le attività simili. Tutti i raggruppamenti di uccelli - le mostre, i mercati e le fiere, e le gare con i piccioni - sono stati vietati su tutto il territorio nazionale (Inghilterra, Scozia e Galles) fino al prossimo avviso (questa situazione verrà riesaminata in base agli sviluppi della malattia).

Non esistono motivi di preoccupazione per la salute pubblica. L'influenza aviaria è una malattia degli uccelli, e anche se raramente può contagiare l'uomo, ciò richiede un contatto molto ravvicinato con gli uccelli, in particolare con le loro feci. L'opinione del Food Standards Agency è che la carne ed i prodotti di pollame cotti adeguatamente, incluse le uova, non pongono dei rischi. Si invitano i possessori di uccelli a vigilare e ad applicare delle buone misure di biosicurezza. Chiunque abbia dei sospetti sulla presenza della malattia, deve agire rapidamente e consultare il proprio veterinario. L'influenza aviaria è una malattia con obbligo di denuncia, e deve essere segnalata ai Servizi Veterinari Statali.

Fonte: [www.defra.gov.uk](http://www.defra.gov.uk)

### **Furto di pappagalli rari**

Quasi 50 Amazona, del valore dichiarato di £1.000 l'uno, sono stati rubati nel corso di una rapina in un allevamento del Suffolk. Gli esperti hanno dichiarato che si tratta di uno dei furti più consistenti che hanno colpito gli ornicultori inglesi negli ultimi anni. La Polizia ha anche messo in guardia gli allevatori e i proprietari di uccelli nel Suffolk, consigliando di essere vigili nell'eventualità che si verificano altri furti.

John Hayward, coordinatore del Registro Nazionale dei Furti della Parrot Society, ha dichiarato che i malviventi sapevano quello che stavano facendo, e che il furto avrebbe messo in pericolo questi pappagalli. "Sono una specie minacciata, ma la preoccupazione non è per il loro valore. L'aspetto più importante è il loro benessere, e la perdita per il programma di riproduzione in cattività," ha dichiarato. "Deve essere stato molto traumatico per i pappagalli. Non ho dubbi che molti di loro non saranno sopravvissuti dopo essere stati infilati in dei sacchi per essere portati via."

Chiunque può fornire delle informazioni è pregato di contattare Pc Stuart Dolan della Ixworth Police, Tel. 01284 774100 o Crimestoppers, Tel. 0800 555 111.

### **Campbell: nessun rimpianto per la centrale eolica**

Il ministro dell'Ambiente Ian Campbell ha dichiarato che non rimpiange la sua retromarcia sul controverso progetto per una centrale eolica nello stato di Victoria, ma ammette che la questione poteva essere affrontata in modo migliore.

Il Senatore Campbell ha annunciato che il progetto per la centrale eolica di Bold Hills avrà il nulla osta, otto mesi dopo aver bloccato l'approvazione del governo dello stato del Victoria per il progetto da \$220 milioni per le sue preoccupazioni per i rari *Neophema chrysogaster*. Il ministro ha concesso il nulla osta, vincolato a nuove condizioni ideate per ridurre l'impatto potenziale delle 52 turbine della centrale eolica di Bald Hills sui pappagalli e su un'altra specie rara, l'aquila *Haliaeetus leucogaster*.

La ditta che ha promosso questo progetto, Wind Power Pty Ltd, ha definito la decisione del Senatore Campbell come una vittoria per la ditta e per il popolo australiano, evidenziando l'importanza dell'energia rinnovabile. La ditta ha accettato alcune modifiche al progetto, come la rimozione delle turbine entro la fascia costiera di 2 km, e la creazione di una zona tampone di 800 m tra le turbine e le zone acquitrinose. "In base ai rapporti scientifici che ho visionato, queste misure ridurranno i rischi ad un livello molto, molto basso," ha dichiarato il Senatore Campbell. "Non mi aspetto che questa decisione venga definita altro che un cambiamento. I media potrebbero definirla un voltafaccia, ma questi sono procedimenti che affrontiamo regolarmente."

Fonte: Dic. 21 2006, [www.theage.com.au](http://www.theage.com.au)

### **Raro pappagallo nativo avvistato in Nuova Zelanda**

Un Kakariki dalla fronte rossa è stato avvistato nella macchia di Maungatautari, a sud di Cambridge, destando molto interesse nei conservazionisti della zona. Jim Mylchreest, direttore del Maungatautari Ecological Island Trust, ha dichiarato di aver ricevuto delle segnalazioni sulla possibile presenza nella montagna di diversi esemplari. “Abbiamo un'ottima foto di uno di questi uccelli, e abbiamo ricevuto una segnalazione su altri tre esemplari avvistati recentemente,” ha dichiarato. Questa specie era ritenuta estinta, ad eccezione degli esemplari mantenuti in cattività sulla terra ferma. L'isola ecologica di Maungatautari è la più vasta del suo genere in Nuova Zelanda, e recentemente, i 3.400 ettari di macchia della montagna sono stati completamente recintati contro i predatori. Ora si sta progettando di eliminare i mammiferi predatori all'interno della recinzione, mentre si incoraggia la sopravvivenza degli uccelli e delle piante, e si introducono nuove specie.

Fonte: Waikato Times, 13 Gennaio 2007, [www.stuff.co.nz](http://www.stuff.co.nz)

### **Contrabbandiere arrestato in Kazakistan**

Un uomo, proveniente dall'Uzbekistan, che tentava di contrabbandare 500 pappagalli nella sua auto è stato fermato al confine del Kazakistan. “Le guardi di confine hanno scoperto un carico di 500 pappagalli nella sua auto” ha dichiarato un agente all'agenzia stampa KNB. Non è chiaro come abbia potuto caricare tanti pappagalli nella sua Audi. Secondo la Convenzione delle Nazioni Unite sul Commercio Internazionale delle Specie di Fauna e Flora Minacciate, il commercio dei pappagalli selvatici è vietato in tutto il mondo.

Fonte: Reuters, 23 Gennaio 2007

### **Parrots.org è pronto al lancio**

di Steve e Desi Milpacher

Per quasi vent'anni il World Parrot Trust è stata un'associazione per la conservazione ed il benessere dei pappagalli riconosciuta a livello internazionale, generando soluzioni efficaci per i numerosi problemi che affliggono i pappagalli in natura e in cattività. In questi anni, ci sono state molte idee, alcune vecchie ed alcune nuove, che hanno formato le nostre attività. Una di queste idee, il sito del WPT, sta per essere rilanciata.

Questo lavoro entusiasmante per un nuovo sito è iniziato appena oltre un anno fa, quando abbiamo inviato un questionario al quale hanno risposto 800 di voi per farci sapere le vostre idee. Il vostro entusiasmo e la vostra creatività ci hanno fornito un'immagine chiara di quello serviva: un sito per aumentare le conoscenze sui pappagalli e al quale contribuire. Attraverso le vostre risposte avete indicato un forte desiderio di scoprire di più sui pappagalli, che avreste apprezzato un'enciclopedia sui pappagalli e la possibilità di entrare in contatto con degli esperti. Oltre al desiderio di imparare di più sui pappagalli, ci avete indicato che sostenete le attività del WPT e che state cercando altri modi per poterci aiutare di più. Con il vostro aiuto, e un piccolo gruppo di volontari impegnati in molti paesi, siamo orgogliosi di offrirvi un'anteprima di [www.parrots.org](http://www.parrots.org), che verrà lanciato in primavera.

Nel prossimo numero di PsittaScene pubblicheremo una descrizione dettagliata del nuovo sito.

### **IL NOSTRO LAVORO**

Visitate questa sezione per saperne di più sulle attività del World Parrot Trust. Troverete delle storie a lieto fine su molte delle specie che abbiamo aiutato, come i Parrocchetti Echo (*Psittacula eques*), i Guaruba guarouba, e gli Ara giacinto (*Anodorhynchus hyacinthinus*). Questi resoconti, sui progetti passati e su quelli attuali, rispecchiano l'essenza del World Parrot Trust.

### **TUTTO SUI PAPPAGALLI**

La creazione di una enciclopedia on-line sui pappagalli ed una lista bibliografica erano una delle priorità nella creazione del nuovo sito. Leggete la storia naturale dei pappagalli selvatici - come vivono,

socializzano, si nutrono e si riproducono - e come mantenerli in cattività. Riceverete consigli sull'alimentazione, sulla socializzazione, sulla sicurezza nelle case, e molto di più. Oltre ai profili dell'enciclopedia di circa 370 specie, troverete dozzine di articoli sul comportamento, l'arricchimento, la conservazione, l'etica, ed altro. Sommate tutte queste informazioni alle oltre 1.000 bellissime fotografie nella nostra Parrot Gallery, e alle centinaia di link ai siti collegati, suddivisi per specie, ed avrete una risorsa che vi terrà occupati per delle ore.

#### PARTECIPATE

Sarete informati sulle iniziative per la raccolta di fondi, sulle campagne e sui progetti. Troverete molte idee su come organizzare un evento informativo, come donare per un progetto specifico, come fare del volontariato in uno zoo locale per informare sui pappagalli. Questa sezione vi aiuterà a partecipare alla lotta per salvare i pappagalli, ovunque vi troviate. Altre idee saranno sempre benvenute.

#### FORUM E ESPERTI

Questa sezione, solo per gli iscritti al WPT, conterrà un forum per le discussioni e la possibilità di contattare degli esperti. Incontrate persone di tutto il mondo che condividono la vostra passione per i pappagalli. Leggete "Un giorno nella vita di..." ricercatori sul campo, comportamentisti, e zoologi, nella sezione 'Parrot Bloggers'. Tramite i loro blog (diari on-line) saprete di più sul loro lavoro vitale per i pappagalli.

#### BENEFICI PER GLI ISCRITTI

La vostra iscrizione al World Parrot Trust vi darà diritto a dei privilegi extra nel nuovo sito. Avrete l'accesso ai contenuti di PsittaScene, alle ricerche del Parrot Action Plan, e ad altri contenuti scaricabili come dei video, delle cartoline virtuali, ed altro ancora.

#### ACQUISTATE PER SALVARE

Acquistate comodamente e tranquillamente dal nostro nuovo negozio on-line. Per completare il nostro nuovo sito, abbiamo trovato la soluzione migliore per offrirvi un'esperienza di acquisti on-line sicura e semplice. Potrete acquistare dall'eStore più vicino a voi con il sistema di negozi innovativi che abbiamo creato per gli USA, il Canada, la Gran Bretagna e il resto del mondo. Gli eStores sono colmi di prodotti del WPT, i migliori che abbiamo trovato per aiutarvi a sostenerci. Quando fate un acquisto dal WPT, destiniamo i profitti per salvare i pappagalli. Con i nuovi negozi e dei fantastici nuovi prodotti, quando "acquisterete per salvare" vi farete un regalo che continua a regalare.

#### PNN- IL NETWORK DELLE NOTIZIE SUI PAPPAGALLI

Scoprite le ultime notizie sui pappagalli nel Parrot News Network. Tenetevi informati sulle novità nel sito, le attualità, rileggete gli articoli dei numeri arretrati di PsittaScene, e le notizie sui pappagalli di tutto il mondo.

#### **La storia del commercio degli uccelli selvatici**

##### **1959**

L'Australia vieta le importazioni e le esportazioni degli uccelli.

Ciò dà luogo ad un enorme declino del commercio degli uccelli in entrata ed in uscita dall'Australia, e fornisce un modello, creando un precedente che verrà seguito da molti paesi nei 40 anni successivi.

##### **1975**

Entra in vigore la CITES.

La Convenzione sul Commercio Internazionale delle Specie Minacciate di Fauna e Flora (CITES) facilita la protezione dalla minaccia del commercio, con l'obiettivo che tutto il commercio sia sostenibile.

## **1989**

Viene fondato il World Parrot Trust, in Cornovaglia, Gran Bretagna

Il WPT nasce da un'ispirazione di Mike Reynolds. Nel primo numero di PsittaScene scrive sul commercio degli uccelli selvatici, chiedendone la fine e definendolo "l'olocausto dei pappagalli".

## **Anni '90**

Primo tentativo per un blocco delle importazioni europee

Le associazioni RSPB, RSPCA e EIA lanciano una campagna per far cessare le importazioni degli uccelli in Europa. Alcune importanti compagnie aeree vietano il trasporto di uccelli selvatici. Il Parlamento Europeo pubblica una risoluzione per la fine delle importazioni. La Commissione Europea "non interviene".

## **1992**

Gli USA varano il Wild Bird Conservation Act

Vengono vietate le importazioni delle specie di uccelli incluse nella CITES, eliminando il più grande mercato mondiale. La nuova legge, sollecitata dalle associazioni EIA, Defenders of Wildlife, AWI e HSUS, porta ad una riduzione del bracconaggio, delle malattie e del commercio illegale e fornisce un modello da seguire.

## **Le tappe cruciali del blocco delle importazioni europee**

### **2000, Novembre**

Il WPT esamina le possibilità per una normativa europea simile al WBCA statunitense.

Cristiana Senni, membro del Consiglio Direttivo del WPT, propone a Mike Reynolds di intervenire per sollecitare un blocco delle importazioni europee. Mike, con Andrew Greenwood DVM e il nuovo direttore James Gilardi, accoglie la proposta e lancia una campagna WPT.

### **2001 Marzo**

Il WPT e l'IUCN pubblicano il Parrot Action Plan

Una mappa della conservazione dei pappagalli rari, evidenzia la grave minaccia del commercio per molti pappagalli a rischio.

### **Maggio**

L'UE adotta la prima normativa comunitaria per la quarantena degli uccelli importati

Migliora la biosicurezza in tutta l'UE. Eurogroup sostiene la normativa e si attiva per delle norme rigorose. L'applicazione ed i controlli non uniformi avranno un ruolo nell'aumentare i rischi sanitari del commercio degli uccelli selvatici.

La CITES attacca il divieto delle compagnie aeree al trasporto degli uccelli selvatici

Il Segretariato CITES sostiene che i voli più lunghi saranno nocivi al benessere animale e alla conservazione. Con una dichiarazione condanna le oltre 70 associazioni membro del SSN.

### **Luglio**

Studio sul bracconaggio dei pappagalli pubblicato su Conservation Biology

Documenta per la prima volta la diffusione del bracconaggio, e dimostra l'efficacia del divieto d'importazione USA nel ridurre il bracconaggio. I dati raccolti da 28 ricercatori hanno fornito una solida base per sollecitare il blocco delle importazioni europee.

### **2001 Agosto**

La Proposta del WPT per il Blocco delle Importazioni viene pubblicata sul sito e su PsittaScene



Il World Parrot Trust lancia ufficialmente la campagna per far cessare tutte le importazioni europee, descrivendo i problemi causati da questo commercio ed i vantaggi nel farlo cessare permanentemente.

### **Ottobre**

Il WPT lancia la Petizione per il divieto alla importazioni

Incoraggia la partecipazione del pubblico, diffonde la conoscenza sul problema, ed aiuta il WPT a comprendere meglio le varie fonti di sostegno e di opposizione. Viene tradotta in molte lingue.

L'Italia viene incoraggiata a sostenere il divieto di importazione

Cristiana Senni, WPT-Italia, propone un bando alle importazioni degli uccelli selvatici al Ministro dell'Ambiente. La proposta fornisce al governo italiano un'immagine chiara del problema ed una soluzione semplice e diretta.

RSPCA invitata a cofinanziare la campagna

La richiesta di Mike Reynolds riaccende l'interesse della RSPCA in una campagna che era rimasta inattiva per otto anni.

PsittaScene inviata a degli incontri decisivi del IUCN

Il WPT invia 50 copie di PsittaScene con la proposta per il blocco delle importazioni al IUCN con la speranza che i coproduttori del Parrot Action Plan si rivelino dei potenti alleati. Non sarà così.

### **Novembre**

Un rappresentante degli allevatori inglesi sostiene che un blocco delle importazioni sarà impossibile

E' stata la prima di una lunga serie di dichiarazioni simili; alcune associazioni conservazionistiche favorevoli al commercio mantengono ancora questo punto di vista.

IUCN pubblica il rapporto sui Pappagalli Cenerini in Nigeria

La ricerca di Phil McGowan (co-autore del Parrot Action Plan) segnala gli alti livelli di mortalità nei pappagalli catturati di recente ed il fatto che le quote di esportazione non sono sostenibili.

### **Dicembre**

Il WPT inizia un tour europeo

Le riunioni in Gran Bretagna, Olanda e Belgio con le associazioni RSPB, Birdlife International, TRAFFIC, Friends of the Earth, Eurogroup for Animal Welfare, RSPCA, WSPA, BirdsFirst ed altre, creano le basi per lo sviluppo di una coalizione di associazioni non governative che richiedono un blocco permanente delle importazioni degli uccelli selvatici. RSPB si impegna a svolgere una ricerca sul commercio dei pappagalli nel "vecchio mondo" (vedi Gen.2006).

Il WPT sostiene gli interventi sul commercio in Indonesia

L'associazione indonesiana Profauna interviene sul commercio nazionale e internazionale degli uccelli ottenendo l'annullamento delle quote di esportazione degli uccelli selvatici.

### **2002 Gennaio**

Il WPT produce "Where the Wild Greys Are"

Attira l'attenzione sulla situazione dei Pappagalli Cenerini con immagini straordinarie sulla vita e sulle catture dei Cenerini selvatici in Africa. Informa sugli aspetti relativi al commercio e sulla necessità di protezione (tramite le guardie forestali).

### **Febbraio**

Il WWF pubblica "Traded to Extinction" (Commerciati fino all'Estinzione)

L'enorme commercio legale dei Pappagalli Cenerini sopraffà gli autori che dichiarano “E' impossibile credere che questa intensificazione della fornitura - per soddisfare la consistente richiesta europea - possa essere sostenibile.”

### **Luglio**

La Svizzera propone il declassamento CITES di alcuni pappagalli  
L'Associazione Internazionale degli Zoo (WAZA), ed altri, chiedono la rimozione di diversi pappagalli, in particolare le mutazioni di colore, dalle Appendici CITES. L'IUCN chiede l'opinione del WPT: WPT si unisce a coloro che si oppongono fermamente all'indebolimento delle normative CITES: la proposta non viene accettata.

WPT e Defenders sostengono fermamente le proposte per l'inclusione di 3 specie di pappagalli nella I Appendice CITES. I dati aggiornati sulle minacce e la necessità di ulteriore protezione convincono i delegati CITES a includere gli Amazona auropalliatata, gli Amazona oratrix e gli Ara couloni nella I Appendice CITES, proteggendoli dal commercio legale.

Il WPT finanzia guardie antibraconaggio

La protezione diretta dei Pappagalli Cenerini nelle aree protette del Camerun riduce il braconaggio.

### **2003 Gennaio**

Biological Conservation pubblica uno studio sulle catture dei pappagalli in Perù  
Prima pubblicazione scientifica che descrive in dettaglio i metodi per catturare i pappagalli, segnalando la distruzione degli alberi e un alto livello di mortalità dei nidiacei a causa dell'abbattimento degli alberi.

WPT produce gli adesivi “NO IMPORTS”

Informa il pubblico e raccoglie fondi per la campagna contro le importazioni europee degli uccelli selvatici. 1.500 adesivi venduti.

I Liberal Democrats si oppongono pubblicamente alle importazioni degli uccelli selvatici.

Il Membro del Parlamento Norman Baker dichiara “Renderemmo illegali le importazioni degli uccelli selvatici esotici e faremmo delle pressioni per estendere questo divieto in tutto il mondo.”

### **Aprile**

Andrew George, MP, visita il Paradise Park

Si intensificano i colloqui con i parlamentari dei Liberal Democrats sulle importazioni degli uccelli. I LD si rendono disponibili a presentare delle domande parlamentari ed a collaborare ad una campagna per la quale condividono gli obiettivi.

### **Maggio**

Rapporto sugli Amazona aestiva inviato allo Scientific Review Group

Il WPT invia all'UE l'opinione di Enrique Bucher su queste catture, dimostrando il prelievo insostenibile degli Amazona aestiva in Argentina. Non riceve risposta.

### **Agosto**

Il WPT si incontra con il WWF

Il direttore del programma scientifico del WWF, che aveva avuto un ruolo importante per il WBCA, discute il coinvolgimento del WWF: conclude che non c'è la possibilità di includere gli uccelli nell'agenda dei programmi per le specie.

Il WPT solleva l'argomento del commercio degli uccelli selvatici alla riunione del Comitato Animali CITES

Cristiana Senni, WPT-Italia, consegna un rapporto che evidenzia i prelievi insostenibili dei pappagalli ed i metodi di cattura distruttivi al Segretariato CITES ed ai membri del Eu Scientific Review Group a Ginevra.

### **Ottobre**

Il commercio degli uccelli selvatici sul Washington Post

Il Washington Post pubblica un articolo in prima pagina sul commercio delle specie minacciate, evidenziando gli interventi del WPT contro la possibile riapertura delle importazioni dei pappagalli negli USA. Solleva la dovuta attenzione al piano USA per l'importazione di Amazona selvatici dall'Argentina.

### **Novembre**

Discussione sul commercio degli uccelli selvatici in Parlamento

Il parlamentare Andrew George presenta diverse domande parlamentari sul commercio degli uccelli selvatici, sollevando l'argomento in Gran Bretagna a livello pubblico e politico.

### **Dicembre**

Opinione degli studiosi sul prelievo degli Amazona presentata all'UE

Il WPT, sostenuto da oltre 90 ricercatori esperti di pappagalli, richiede alla Commissione Europea una revisione delle importazioni di Amazona aestiva dall'Argentina: non riceve alcuna risposta.

### **2004 Febbraio**

Focolaio in una quarantena

Il WPT rivela che è stato individuato un focolaio della malattia di Newcastle in una quarantena italiana. Le autorità e i servizi veterinari internazionali non vengono allertati...come richiesto.

### **Aprile**

La Baronessa Miller presenta una domanda parlamentare sul commercio degli uccelli selvatici e sull'influenza aviaria

L'argomento del commercio degli uccelli selvatici viene sollevato per la prima volta nella Casa dei Lord, e porta ad una stretta collaborazione tra la Baronessa Miller e il WPT.

Il WPT pubblica la Dichiarazione Europea per gli Uccelli Selvatici

In collaborazione con Defenders of Wildlife, il WPT inizia il procedimento formale per richiedere all'UE di intervenire sulle importazioni di uccelli.

### **Maggio**

World Parrot Day

Il WPT consegna 30.000 firme a sostegno di un blocco delle importazioni europee al Primo Ministro Tony Blair, al numero 10 di Downing Street. L'evento viene ampiamente ripreso dalle televisioni e dalla stampa.

Il WPT invitato alla Camera dei Lord

La Baronessa Miller invita Mike Reynolds, Cristiana Senni e James Gilardi ad un thè alla Camera dei Lord per discutere il commercio degli uccelli selvatici.

### **Agosto**

WPT e Defenders intervengono per sollecitare l'inclusione di altre due specie di pappagalli, ed a proteggere una terza

Gli Amazona finschi e i Cacatua sulphurea vengono aggiunti alla I Appendice, gli Agapornis roseicollis vengono rimossi dalle Appendici CITES.

Il WPT chiede al governo inglese di intervenire sulle importazioni degli uccelli selvatici  
Mike Reynolds scrive al Ministro Ben Bradshaw, responsabile per la salute ed il benessere animale, sollevando i problemi relativi al commercio degli uccelli selvatici.

### **Dicembre**

Importante studio dimostra un drammatico declino dei pappagalli in Nicaragua  
Col sostegno del CITES-Nicaragua, Martin Lezama completa il terzo studio sui pappagalli, dimostrando una riduzione dell'80% in 10 anni di alcune delle specie più catturate: è il primo risultato di questo genere che dimostra l'impatto insostenibile del commercio sui pappagalli.

Il WPT presenta la Dichiarazione per gli Uccelli Selvatici agli Stati Membri europei e alla Commissione UE. La Dichiarazione, sottoscritta da oltre 230 associazioni non governative, evidenzia i motivi sanitari, di conservazione e di benessere per vietare le importazioni degli uccelli selvatici, e chiede all'UE di adottare delle misure decisive.

### **2005 Febbraio**

Incontro a Londra dei partner della Dichiarazione per gli Uccelli Selvatici  
Le principali associazioni che hanno collaborato alla Dichiarazione si incontrano per la prima volta a Londra per chiarire i ruoli di ognuna ed identificare i futuri interventi cruciali per la campagna.

### **Marzo**

Il WPT e l'Eurogroup denunciano le carenze delle quarantene  
La relazione presentata ad un incontro a Bruxelles aumenta le preoccupazioni della Commissione UE sulla scarsa applicazione delle norme di quarantena, nonostante i dinieghi ufficiali. Il rapporto EFSA commissionato meno di due mesi dopo conferma queste preoccupazioni.

### **Maggio**

Produzione di un bracciale per promuovere la campagna  
Il WPT e Defenders of Wildlife producono migliaia di bracciali "Trade Bands" per promuovere la campagna e per raccogliere fondi.

The Ecologist pubblica un articolo di copertina sul commercio degli uccelli selvatici  
Tony Juniper, direttore di Friends of the Earth, scrive un articolo molto incisivo e per un vasto pubblico sulle catture, spiegando la storia del problema, ed i rischi per la conservazione, il benessere e la biosicurezza.

### **Settembre**

L'influenza aviaria H5N1 arriva in una quarantena inglese  
Porta ad una richiesta del governo britannico ad adottare delle misure comunitarie d'emergenza, e ad una revisione approfondita condotta dal "Pannello Dimmock" delle procedure britanniche per la quarantena e le analisi sugli uccelli importati.

### **Ottobre**

Dibattito alla Camera dei Lords sul commercio degli uccelli selvatici: il WPT partecipa  
Le domande della Baronessa Miller obbligano il governo britannico ad affrontare pubblicamente l'aspetto reale del rischio d'introduzione di malattie tramite le importazioni degli uccelli selvatici.

### **Novembre**

L'UE vieta le importazioni di uccelli vivi

In seguito alla scoperta dell'influenza aviaria in una quarantena inglese, vengono vietate le importazioni di uccelli vivi e dei loro derivati. Il divieto blocca le importazioni annuali di 2 milioni di uccelli vivi, elimina la mortalità del 50%, o più alta, associata a questo commercio, salvando altri 2 milioni di uccelli.

Gli effetti del blocco temporaneo delle importazioni sono immediatamente visibili. Nella maggior parte dei paesi cessano le catture, non si registrano altri focolai di influenza aviaria H5N1 negli uccelli esotici importati in Europa. In generale, diminuisce il commercio illegale come previsto dalle associazioni che hanno sostenuto la campagna.

La Gran Bretagna commissiona il Rapporto Dimmock sulle quarantene britanniche ed europee. Analizza le procedure di quarantena per gli uccelli selvatici importati in Gran Bretagna e nell'UE. Primo riconoscimento ufficiale sull'alto tasso di mortalità dal momento della cattura degli uccelli importati. Evidenzia la necessità di interventi e di soluzioni a livello europeo.

Il NY Times pubblica una lettera del WPT. Il WPT scrive al Direttore sul collegamento tra l'influenza aviaria e il commercio degli uccelli selvatici, sollecitando gli USA a seguire l'esempio dell'Europa cessando le importazioni degli uccelli selvatici.

### **2006 Gennaio**

Studio condotto dal RSPB esamina i prelievi dai nidi selvatici nel Vecchio Mondo. 19 ricercatori esaminano l'esito riproduttivo dei pappagalli in rapporto alle catture. Questo studio autorevole motiva RSPB a sostenere un blocco permanente delle importazioni e contribuisce al riconoscimento da parte dell'UE di studi precedenti e simili, che raggiungono le stesse conclusioni.

Oryx pubblica le argomentazioni pro-commercio e la replica del WPT. Le argomentazioni pro-commercio (perché i divieti non funzionano) vengono espresse per la prima volta in un forum pubblico, il WPT replica, difende la Dichiarazione, e sostiene che un blocco totale delle importazioni è la soluzione più praticabile ed efficace.

RSPB sostiene un blocco permanente delle importazioni sulla propria rivista Birds Magazine. Questa chiara presa di posizione da parte di una delle più autorevoli associazioni per la conservazione degli uccelli ha portato al cambiamento della posizione della Gran Bretagna e di quella dei membri europei di Birdlife International.

### **Marzo**

Il governo del Belgio commissiona un'analisi economica del commercio degli uccelli. Il WPT e i suoi associati producono un'analisi sui costi e sui benefici del commercio degli uccelli selvatici, considerando gli aspetti degli importatori e degli esportatori, e la legislazione europea. L'analisi dimostra chiaramente che la cessazione delle importazioni fornirà dei benefici ai paesi esportatori e all'UE.

### **Aprile**

Seminario a Bruxelles sul commercio degli uccelli selvatici. Il WPT ed altre associazioni organizzano un seminario per discutere gli aspetti e i dati preoccupanti delle importazioni con i rappresentanti della Commissione Europea.

I membri europei di Birdlife sostengono ufficialmente il blocco delle importazioni. Rappresentando le maggiori associazioni europee per la conservazione, la loro posizione formale a favore di un blocco permanente ha influenzato fortemente i governi, la Commissione UE, e coloro che sono coinvolti nel commercio della fauna selvatica.

## **Maggio**

Commissario UE inondato da biglietti di ringraziamento

Il WPT incoraggia l'invio di biglietti di ringraziamento al Commissario Kyprianou per il suo ruolo nella decisione del blocco temporaneo delle importazioni. L'enorme partecipazione a questa iniziativa ha evidenziato le preoccupazioni del pubblico sul ruolo dell'EU nel destino di milioni di uccelli selvatici.

## **Luglio**

I veterinari britannici appoggiano il blocco delle importazioni

La British Veterinary Association (BVA) sostiene un blocco permanente delle importazioni, seguita a ruota dalla Federation of Veterinarians of Europe (FVE). Il sostegno diffuso e pubblico dei veterinari aiuta a sollecitare sia la Gran Bretagna che l'UE nei momenti più cruciali degli ultimi sei mesi della campagna.

## **Novembre**

Pubblicazione del rapporto e dell'opinione EFSA commissionati dall'UE

Un pannello scientifico indipendente conclude che i rischi sanitari e di benessere animale associati alle importazioni degli uccelli selvatici sono alti e causano delle serie preoccupazioni. I dati emersi rendono impossibile la riapertura delle importazioni senza incorrere in dei seri rischi politici.

Incontri con il Dipartimento Salute e Ambiente

Il WPT e i suoi partner si incontrano con il DG SANCO (Salute) e il DG ENVI (Ambiente) per discutere un blocco permanente delle importazioni ed i risultati dello studio EFSA. Sono stati gli incontri a livello più alto su questi aspetti.

## **Dicembre**

Il Primo Ministro Tony Blair chiede un blocco permanente delle importazioni

Tony Blair annuncia che il governo britannico chiederà un blocco permanente delle importazioni degli uccelli selvatici. Primo stato europeo ad assumere questa posizione, motiva il DEFRA ad assumere una posizione più restrittiva e sostiene l'imminente decisione europea.

## **2007 Gennaio**

La Commissione Europea annuncia il blocco permanente delle importazioni degli uccelli selvatici in

Europa! Gli uccelli selvatici non potranno più essere importati, tranne in alcune eccezioni. Sarà consentita l'importazione da alcuni paesi di uccelli nati in cattività, e le norme di quarantena saranno più restrittive.

Le conseguenze nei paesi esportatori sono immediate. Reazioni positive da associazioni in tutto il mondo.

Reazione negativa dal Segretariato CITES.